



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
27 GENNAIO 2020

Il giorno 27 gennaio 2020 alle ore 9.30, presso la Sala del Senato Accademico (primo piano - Palazzo del Rettorato) si è riunita la Commissione Didattica di Ateneio nella seguente composizione

MEMBRO		P	AG	A	E/U
1. Presidente	Marella MARODER	X			
2. Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica	Tiziana PASCUCCI	X			
3. Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio	Giulietta CAPACCHIONE	X			
4. Manager Didattico di Ateneio	Enza VALLARIO	X			
5. Architettura	Anna Maria GIOVENALE	X			E. 10.30
6. Economia	Fabrizio D'ASCENZO	X			
7. Farmacia e Medicina	Carlo DELLA ROCCA	X			
8. Giurisprudenza	Oliviero DILIBERTO				
	Franco VALLOCCHIA (Suppl.)	X			
9. Lettere e Filosofia	Stefano ASPERTI	X			
10. Ingegneria Civile e Industriale	Antonio D'ANDREA	X			
11. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Fabio GRASSO		X		
12. Medicina e Odontoiatria	Antonella POLIMENI		X		
13. Medicina e Psicologia	Fabio LUCIDI	X			
14. Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Riccardo FACCINI	X			
15. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Tito MARCI	X			
16. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Margherita CARLUCCI	X			



MEMBRO		P	AG	A	E/U
17. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Paolo TEOFILATTO	X			
18. Macroarea A	Maria Maddalena ALTAMURA	X			U. 11.00
	Luciano GALANTINI (Suppl.)				
19. Macroarea B	Pierluigi ZOCCOLOTTI	X			
	Cristina LIMATOLA (Suppl.)				
20. Macroarea C	Ersilia BARBATO	X			
	Domenico ALVARO (Suppl.)				
21. Macroarea D	Maurizio VICHI	X			
	Daniela D'ALESSANDRO (Suppl.)				
22. Macroarea E	Giorgio PIRAS	X			
	Alessandra BREZZI				
23. Macroarea F	Alberto MARINELLI	X			
	Valeria DE BONIS (Suppl.)				
24. Rapp. Stud. Architettura	Manuela TANZARELLA			X	
	Ilenia ROMANO (Suppl.)				
25. Rapp. Stud. Economia	Andrea CORVO			X	
	Benito GERARDI (Suppl.)				
26. Rapp. Stud. Farmacia e Medicina	Andrea CANNIZZARO			X	
	Claudia SCIPIONI (Suppl.)				
27. Rapp. Stud. Giurisprudenza	Lorenzo VASILE	X			
28. Rapp. Stud. Ingegneria Civile e Industriale	Andrea SCHIRONE			X	
	Lorenzo BATOCCHIONI (Suppl.)				
29. Rapp. Stud. Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica	Andrea DE LUCIA			X	
	Nicholas GIORDANO (Suppl.)				
30. Rapp. Stud. Lettere e Filosofia	Pietro SORACE			X	
	Matteo CASTORINO (Suppl.)				
31. Rapp. Stud. Medicina e Odontoiatria	Iulia FERENT			X	
	Ilaria VELLUCCI (Suppl.)				



32. Rapp. Stud. Medicina e Psicologia	Fabio DEL DUCA	X			
	Noemi Calabrò (Suppl.)				
33. Rapp. Stud. SS.MM.FF.NN.	Francesco MONASTRA	X			U 11.18
	Fabio SEBASTIANI (Suppl.)				
34. Rapp. Stud. Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione	Valentina SARACINI			X	
	Francesca RUSCITO (Suppl.)				
35. Rapp. Stud. Scuola di Ingegneria Aerospaziale	Golmohammadi MOHAMMAD			X	
	Rafael RESENDE DIAS (Suppl.)				
36. Rapp. Stud. Scuola Superiore di Studi Avanzati	Tancredi Massimo PENTIMALLI	X			
	Oliver ZIZZARI (Suppl.)				

INVITATO PERMANENTE		P	AG	A	E/U
1. Difensore civico degli studenti	Giuseppe FAMILIARI	X			
2. Delegato per le iniziative in favore degli studenti disabili e con DSA	Anna Paola MITTERHOFER	X			

*P= Presente; AG= Assente Giustificato; A=Assente; E/U= entrata posticipata/uscita anticipata.

È INOLTRE PRESENTE	E/U
Cristiano VIOLANI, Presidente Nucleo di Valutazione di Ateneo	

Alle ore 9.45 verificata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta. Svolge attività di segretario verbalizzante il dott. Alessandro Torti.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Offerta formativa 2020-2021
 - 3.1 Proposte di modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti



3.2 Documento Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa 2020-2021

4. Percorsi di eccellenza: revisione Regolamento generale
5. Riconoscibilità CFU (Progetto Inglese scientifico e Corso di formazione in Scienze della Sostenibilità)
6. Problematiche studenti
6. Varie ed eventuali

Si passa all'esame del primo punto all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

La Presidente Maroder dà comunicazione della avvenuta elezione suppletiva dei membri del CUN per le Aree 14, 06 e 13. Per l'Area 14 è risultata eletta Consuelo Corradi, professore ordinario presso l'Università LUMSA. Per l'Area 06 è risultato eletto Massimo Ralli, ricercatore presso Sapienza Università di Roma. Per l'Area 08 è risultato eletto Filippo Angelucci, ricercatore presso l'Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti-Pescara. La Commissione prende atto.

La Presidente passa la parola alla ProRettrice Pascucci affinché possa riferire in merito agli esiti dell'ultima riunione del CRUL sulle proposte di nuove istituzioni.

La ProRettrice riporta che l'offerta della Regione è stata integralmente approvata, ad eccezione di quelle pervenute da Unicamillus, che aveva inizialmente presentato tre proposte di nuove istituzioni: una in Odontoiatria a ciclo unico, una in Economia sanitaria e una in Scienze Motorie, salvo poi ritirare le ultime due. Il CRUL ha comunque dato parere non favorevole anche alla proposta di Odontoiatria per mancanza di docenti. L'Ateneo ha, infatti, piani di rientro per tutta l'offerta formativa e pertanto il CRUL ha deciso che il proprio parere potrà essere rivisto solo quando l'Ateneo avrà a disposizione i docenti necessari. Nell'occasione di questa riunione, il Presidente del CRUL, che attualmente è il Rettore dell'Università di Cassino prof. Betta, ha avanzato la proposta – positivamente accolta da tutti i Rettori – di lavorare per il futuro a possibili collaborazioni interateneo a livello regionale



per corsi professionalizzanti o per altri corsi di studio di particolare interesse e rilevanza regionale. In proposito, la ProRettrice Pascucci si impegna di sondare la possibilità per il prossimo anno accademico di un'eventuale proposta di un nuovo corso che vada nella direzione di questa proposta. La Commissione prende atto.

2. Approvazione verbale seduta precedente

La Presidente pone in approvazione il verbale della seduta precedente, 08.01.2020, in relazione al quale è pervenuta unicamente un'osservazione da parte della prof.ssa Carlucci. La Commissione approva all'unanimità.

3. Offerta formativa 2020-2021

La Presidente Maroder informa che le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio sono state trasmesse al Ministero per il necessario esame da parte del CUN. Le strutture didattiche hanno altresì completato i documenti di progetto e trasmesso gli schemi della didattica programmata con l'indicazione degli insegnamenti che saranno attivati. Stanno ora procedendo al completamento della compilazione della didattica programmata ed erogata e della scheda SUA sul sistema informativo GOMP. Passa quindi la parola alla dott.ssa Vallario che illustra la documentazione pervenuta.

La dott.ssa Vallario fa presente che la sottocommissione della CDA nominata *ad hoc*, e composta dalla Prorettrice Pascucci, dalla Presidente Maroder, dalla professoressa Barbato e dalla dottoressa Vallario, ha proceduto a verificare i documenti di progetto, le relazioni delle commissioni paritetiche e le bozze dei percorsi formativi per ogni singolo Corso di studio. La dottoressa Vallario fa infine presente che, come riportato anche nel documento di Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2020-2021, di cui al successivo punto in esame, è stata valutata la sostenibilità dell'offerta formativa a regime per tutti i corsi di studio dell'Ateneo.

Conclusi gli interventi, la Presidente Maroder sottopone a votazione singolarmente le proposte di attivazione dei seguenti corsi di studio.



- ❖ Corso di laurea in Classics – Civiltà e Letterature Classiche, classe L-10, in lingua inglese.
Valutata la sostenibilità di docenza, esaminato il documento di progetto e lo schema di percorso formativo,
La Commissione approva all'unanimità.

- ❖ Corso di laurea in Applied Computer Science and Artificial Intelligence – Informatica Applicata e Intelligenza Artificiale, classe L-31, in lingua inglese.
Valutata la sostenibilità di docenza, esaminato il documento di progetto e lo schema di percorso formativo,
La Commissione approva all'unanimità.

- ❖ Corso di laurea in laurea in Global Humanities – Studi umanistici globali, classe L-42, in lingua inglese.
Valutata la sostenibilità di docenza, esaminato il documento di progetto e lo schema di percorso formativo,
La Commissione approva all'unanimità.

- ❖ Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia HT, classe LM-41, in lingua italiana.
Valutata la sostenibilità di docenza, esaminato il documento di progetto e lo schema di percorso formativo,
La Commissione approva all'unanimità.

- ❖ Corso di laurea magistrale in Psicologia giuridica, forense e criminologica, classe LM-51, in lingua italiana.
Valutata la sostenibilità di docenza, esaminato il documento di progetto e lo schema di percorso formativo,
La Commissione approva all'unanimità.



- ❖ Corso di laurea magistrale in Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione, classe LM/SC-GIUR, in lingua italiana.

Valutata la sostenibilità di docenza, esaminato il documento di progetto e lo schema di percorso formativo,

La Commissione approva all'unanimità.

La Presidente Maroder ricorda altresì che è necessario procedere all'approvazione dell'attivazione della nuova sede di Latina per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13), già attivo presso la sede di Roma. Passa la parola al Preside Della Rocca per l'illustrazione della proposta. Il Preside Della Rocca ricorda che si tratta di un progetto a cui si sta lavorando da due anni e che ora ha raggiunto la disponibilità di risorse necessarie alla sua realizzazione. Sono state svolte diverse riunioni con gli stakeholder del territorio che hanno mostrato grande interesse per l'iniziativa. In proposito, la dott.ssa Vallario sottolinea che, a partire dal presente a.a., l'attivazione delle nuove sedi dovrà essere trasmessa al Ministero per l'esame da parte dell'ANVUR con la medesima tempistica prevista per i corsi di studio di nuova attivazione. Fa, inoltre, presente che al momento per il corso di studio in argomento la sede di Roma e la sede di Latina insistono sulla stessa scheda SUA-CdS e che si è in attesa di sapere quando e se la stessa sarà duplicata, come comunicato dal Ministero con nota del 27 dicembre 2019, in modo da consentire un corretto inserimento delle informazioni relative alla nuova sede.

La Presidente Maroder sottopone a votazione la proposta di attivazione della sede di Latina per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13).

La Commissione approva all'unanimità, nelle more dell'approvazione da parte della Facoltà di Farmacia e Medicina dell'attivazione della sede di Latina.

In relazione ai Corsi di studio di nuova attivazione, la Presidente Maroder fa presente di aver invitato all'odierna seduta della Commissione Didattica di Ateneo il Presidente del



Nucleo di Valutazione prof. Violani, affinché egli possa esprimere alcune osservazioni e fornire alcune indicazioni anche in vista della riunione del NdV che si terrà lunedì 3 febbraio. Il prof. Violani ringrazia la Presidente Maroder per l'occasione, che sperabilmente è utile principalmente a fornire alcuni chiarimenti in merito alla nota che il NdV ha trasmesso all'AROF circa la richiesta dell'implementazione di alcune informazioni sui CdS di nuova attivazione. Il prof. Violani ricorda innanzitutto che il NdV è tenuto a fornire un giudizio indipendente ed *ex post* sulla proposta di nuova offerta formativa dell'Ateneo, nel momento in cui essa è completamente definita e definitiva, a differenza del lavoro che è chiamato a svolgere il Team Qualità, che invece può accompagnare l'intero processo di costruzione dell'offerta formativa affinché esso sia coerente con gli orientamenti strategici di Ateneo. Il NdV ha dunque un ruolo di referente indipendente verso l'ANVUR, verso il CUN e verso il Ministero, tant'è che anche il caricamento dei pareri viene fatto dagli uffici di supporto del NdV e non dall'AROF. Il Presidente Violani segnala altresì che il NdV si è appena insediato nella sua nuova composizione ed ha già discusso della nuova offerta formativa, seguendo anche con attenzione i lavori della Commissione Didattica di Ateneo. Segnatamente, dai verbali della CDA sono emerse, in particolare, due criticità: la prima riguarda la questione delle aule, mentre la seconda ha a che fare con la disponibilità di docenza. Nella nota inviata all'AROF, il NdV ha pertanto chiesto che venissero fornite delle rassicurazioni circa questi due aspetti tramite l'indicazione di informazioni aggiuntive. Nella situazione attuale, anche in vista delle scadenze prossime, il NdV ha ritenuto sufficiente la trasmissione di attestazioni delle informazioni aggiuntive da parte dei Presidi, che se ne assumono la responsabilità. Per quanto riguarda il primo aspetto, il Presidente Violani precisa che il NdV necessita di assicurarsi che la Facoltà – ovvero il Dipartimento di riferimento – di ciascuno dei Corsi di studio di nuova attivazione disponga già dal prossimo anno accademico dello spazio minimo d'aula (e per lo studio e per le attività integrative) necessario per l'erogazione della prima annualità del corso, e poi per le annualità successive, di quello stimabile – secondo un criterio ormai consolidato ed efficace – nell'equivalente di 0,5 aule di capienza adeguata per annualità di CdS "semplice" (ossia non articolato in curricula). Pertanto, sotto questo profilo, si richiede che venga dichiarata, per ciascun Corso di nuova attivazione, la disponibilità degli spazi per la didattica espressamente individuati tra quelli effettivamente



assegnati per il 2020-21 alla Facoltà di riferimento, oppure venga documentata la effettiva disponibilità di spazi utilizzabili diversi da quelli attualmente censiti in GOMP aule; laddove la disponibilità di dette aule provenga dalla loro sottrazione alla disponibilità di altri Corsi di studio, è necessario indicare con quali spazi queste ultime sono state sostituite.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, il Presidente Violani esprime innanzitutto apprezzamento per l'ottimo lavoro, ormai consolidato, riguardante la stima dei carichi didattici, la messa a punto degli indicatori e l'implementazione sui gestionali dei dati, che dunque possono essere considerati attendibili. Poiché dall'analisi dei suddetti dati emerge che taluni settori scientifico-disciplinari sono in sofferenza, pur nella consapevolezza che detta sofferenza viene affrontata principalmente tramite la docenza a contratto, che non rientra nel computo, il NdV ha ritenuto opportuno procedere ad una segnalazione dei SSD che risultino in sofferenza eccessiva. Anche a parziale rettifica di quanto già indicato nella nota inviata ad AROF in relazione alla definizione del valore numerico, il Presidente Violani specifica che la domanda di docenza, nella rilevazione compiuta, è espressa in ore ed è stimata, per tutti gli insegnamenti e i moduli erogati da ciascun docente, nel seguente modo: $10 \text{ ore} * \text{crediti} * \text{studenti prenotati agli esami dell'anno accademico 2018-2019 contati una sola volta} / \text{la numerosità di riferimento della classe del Cds}$, con aggiunta una stima delle ore di impegno dei docenti per tesi e prove finali. Invece, la docenza disponibile nei diversi SSD e nei diversi Dipartimenti è stata calcolata come: $120 * (\text{PA} + \text{PO a tempo pieno}) + 90 * (\text{PA} + \text{PO a tempo definito}) + 60 * \text{TU} + 90 * \text{RTD-B} + 48 * \text{RTD-A su fondi di Ateneo} + \text{ore dei docenti in convenzione}$. Coerentemente con le finalità dell'indicatore, non sono considerati nella stima né gli RTD-A su fondi dei Dipartimenti né i docenti a contratto ex art. 23 L. 240/2010. La differenza tra la domanda di docenza e la docenza disponibile individua dunque i SSD a rischio di carenza oppure con ore di didattica da riequilibrare. In proposito, la richiesta del NdV è che, allorché nel corso di nuova istituzione sia prevista l'erogazione di uno o più insegnamenti riferiti ai SSD per i quali risulti un rapporto tra ore per il riequilibrio e numero complessivo dei docenti dell'Ateneo nel settore superiore a 100, venga esplicitato il modo in cui si intende affrontare tale carenza e dunque la modalità con cui verrà assicurata la disponibilità della docenza nell'anno previsto per la loro erogazione. I SSD per i quali è necessaria questa indicazione verranno evidenziati tramite una tabella



che riporta per SSD i valori dell'indicatore ordinati in senso decrescente. Per quanto riguarda questo aspetto, la responsabilità dell'attestazione sarà congiunta tra il Dipartimento di riferimento del nuovo Cds e la Facoltà che lo coordina. Il Presidente Violani fa notare che il NdV non ha adottato un criterio on/off: anche nei casi in cui la sofferenza del SSD risulti elevata, il giudizio non sarà automaticamente negativo, ma anzi il NdV si è limitato a richiedere una attestazione che evidenzia semplicemente le modalità con cui si prevede di affrontare la carenza che emerge dai dati.

Dopo ampia discussione, i membri della Commissione Didattica prendono atto delle rischieste del NdV, con l'impegno dei Presidi all'invio delle relative attestazioni nei tempi indicati.

3.1 Proposte di modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti

La Presidente Maroder passa la parola alla dott.ssa Vallario per l'illustrazione delle proposte di modifica agli ordinamenti di corsi di studio già istituiti, pervenuti dalle strutture didattiche. La dottoressa Vallario passa in rassegna le proposte di modifica ordinamentale – che complessivamente riguardano 51 corsi di studio nell'Ateneo – presentando uno schema riepilogativo, peraltro ancora in aggiornamento.

La Facoltà di Ingegneria dell'Informazione, Informatica e Statistica ha presentato una sola proposta di modifica sulla L-8 Ingegneria dell'Informazione, inerente alla modifica dei range di CFU nelle attività di base e caratterizzanti e per i tirocini formativi di orientamento, inoltre è stato inserito un SSD nelle attività caratterizzanti e tre SSD nelle attività affini.

La Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione ha apportato modifiche ordinamentali a 6 corsi di studio, principalmente riguardanti l'implementazione dei SSD previsti dagli ordinamenti (L-33 Relazioni Economiche Internazionali; L-36 Scienze politiche e relazioni internazionali; L-40 Sociologia; LM-52 Relazioni Internazionali; LM-56 Analisi Economica delle Istituzioni Internazionali; LM-62 Scienze della Politica); per ulteriori due corsi di studio della Facoltà, dei quali era stata inizialmente paventata la modifica, gli ordinamenti sono invece rimasti alla fine immutati.



La Facoltà di Architettura ha presentato modifiche ordinamentali per 7 corsi di studio (LM-12 Design, Comunicazione Visiva e Multimediale; LM-3 Architettura del paesaggio; LM-4 Architettura – Rigenerazione urbana; L-23 Gestione del Processo Edilizio; LM-12 Product design; LM-24 Gestione del progetto e della costruzione dei sistemi edilizi; LM-4 Architettura Restauro); in particolare, per i primi tre corsi di studio sono stati istituiti curricula erogati in lingua inglese. La Preside Giovenale segnala che, in relazione a questo, è stato proposto di inserire nell'ordinamento una selezione in ingresso. La dottoressa Vallario, in proposito, chiarisce che è comunque possibile in una fase successiva prevedere un accesso programmato – ove non sia già previsto – anche senza specificare nell'ordinamento la necessità di una selezione; d'altra parte, invece, è ancora necessario armonizzare tra loro alcune delle modifiche apportate con i testi già presenti.

La Facoltà di Economia ha presentato modifiche ordinamentali per 8 corsi di studio (L-18 Management e diritto d'impresa; L-18 Scienze aziendali; LM-56 Economia politica; LM-56 Health Economics; LM-76 Turismo e gestione delle risorse ambientali; LM-77 Economia, management e diritto d'impresa; LM-77 Management delle imprese; LM-77 Management delle tecnologie, innovazione e sostenibilità). Nella maggior parte dei casi si tratta di aggiunta di SSD nelle attività formative previste dall'ordinamento.

La Facoltà di Farmacia e Medicina ha apportato una modifica ordinamentale alla LM-13 Farmacia, con riguardo sia alle parti testuali sia ai SSD e ai CFU. La dottoressa Vallario fa presente che l'aggiornamento della consultazione con le parti sociali non costituisce modifica ordinamentale nella SUA-CdS.

La Facoltà di Giurisprudenza ha proposta una sola modifica riguardante la L-14 Diritto e amministrazione pubblica, riguardante soltanto l'inserimento di un nuovo codice ISTAT.

La Facoltà di Ingegneria civile e industriale ha proposto modifiche ordinamentali per 10 corsi di studio (L-7/L-9 Ingegneria civile e industriale; L-9 Ingegneria Aerospaziale; L-9 Ingegneria Clinica; L-9 Ingegneria Energetica; LM-20 Ingegneria aeronautica; LM-23 Transport Systems Engineering; LM-24 Ingegneria per l'Ambiente e l'Edilizia Sostenibile; LM-28 Ingegneria Elettrotecnica; LM-33 Ingegneria meccanica; LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio). Per alcune modifiche vanno ancora apportate alcune correzioni su punti specifici.



La Facoltà di Lettere e Filosofia ha proposto modifiche ordinamentali per 8 corsi di studio (L-1 Studi storico-artistici; L-3 Arti e scienze dello spettacolo; L-3 Scienze della moda e del costume; L-5 Filosofia; L-10 Letteratura Musica Spettacolo; L-11 Lingue e civiltà orientali; LM-64 Culture e Religioni; LM-65 Teatro, cinema, danza, arti digitali). Alcuni aspetti delle modifiche proposte vanno ancora messi a punto.

La Facoltà di Medicina e Psicologia ha apportato modifiche ordinamentali alla LM-51 Psicologia applicata ai contesti della salute, del lavoro e giuridico-forense, rinominata Psicologia applicata ai contesti della salute e del lavoro in relazione alla nuova attivazione della LM-51 Psicologia giuridica, forense e criminologica; ha inoltre apportato una modifica ordinamentale alla LM-51 Psicopatologia dinamica dello sviluppo inserendo un SSD nelle attività affini.

La Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha apportato modifiche agli ordinamenti di 7 corsi di studio (L-13 Scienze Biologiche, L-27 Chimica; L-34 Scienze geologiche; LM-40 Matematica per le applicazioni; LM-71 Chimica Industriale; LM-74 Geologia di esplorazione; LM-74 Geologia Applicata all'Ingegneria al Territorio e ai Rischi). Anche in questo caso ancora si rendono opportuni alcuni piccoli interventi.

La Presidente Maroder, preso atto che il lavoro sulle modifiche ordinamentali non è ancora definitivamente concluso, al fine di non rendere indispensabile la riconvocazione della Commissione Didattica in tempi eccessivamente ravvicinati, propone che i Presidi e i manager didattici di Facoltà continuino a lavorare sulle parti di loro competenza, acquisendo lo schema riepilogativo mostrato dalla dottoressa Vallario; propone altresì che un gruppo di lavoro – composto dalla ProRettrice Pascucci, dalla professoressa Barbato, dalla Presidente Maroder e dalla dottoressa Vallario – verifichi la completezza e la congruità delle modifiche ordinamentali e porti a completamento le procedure.

La Commissione approva all'unanimità.

La Presidente Maroder coglie l'occasione per ribadire l'importanza del rispetto delle scadenze fissate per questo tipo di procedure interne, affinché non venga reso oltremodo difficoltoso il lavoro degli uffici.



La Presidente Maroder fa presente che, in relazione ad una delle modifiche ordinamentali, vi è una questione specifica da porre all'attenzione della Commissione; passa in proposito la parola al Preside Della Rocca.

Il Preside Della Rocca rappresenta che, sul corso di studi in Farmacia LM-13, vi sarebbe la necessità di inserire 3 CFU nell'SSD MED/36 all'interno di un corso integrato, che verrebbe così a constare di tre moduli. Vi è pertanto la necessità di autorizzare una deroga formale alla numerosità dei moduli negli insegnamenti integrati, analogamente a quanto avviene nei corsi di studio in Medicina e chirurgia: nel caso di specie, la deroga sarebbe sostenuta dalla rilevanza in termini culturali di questa integrazione.

La Commissione approva all'unanimità la deroga.

La Preside Giovenale coglie l'occasione per sollecitare una futura discussione, in seno alla Commissione, su questo tema dei moduli: l'applicazione delle regole vigenti risulta sovente limitante per la costruzione dell'offerta formativa, anche in reazione alla costante evoluzione a livello internazionale delle esigenze e delle prassi didattiche e culturali, soprattutto sul versante dell'interdisciplinarietà.

La Presidente Maroder accoglie la sollecitazione, confermando l'utilità di una futura discussione sul nodo dei moduli negli insegnamenti integrati.

3.2 Documento Politiche di Ateneo e programmazione offerta formativa 2020-2021

La Presidente Maroder passa la parola alla Prorettrice Pascucci per l'illustrazione del documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa a.a. 2020-2021. La bozza del documento è stata anticipata via mail a tutti i membri della Commissione.

La Prorettrice Pascucci nell'illustrare i contenuti del documento sottolinea che esso ripercorre il formato degli anni precedenti, presentando le attività didattiche strategiche dell'ateneo con particolare riferimento alle nuove istituzioni e all'avvio delle azioni che, nell'ambito del Progetto CIVIS, riguarderanno la didattica. Il documento riporta come obiettivi specifici della nuova offerta formativa quelli dell'internazionalizzazione, dell'interdisciplinarietà e dell'innovazione, rispetto ai quali si è proceduto a sottolineare, di



volta in volta, per ciascuno dei sei nuovi corsi di studio, le caratteristiche di rispondenza a tali obiettivi strategici di Ateneo. Per quanto riguarda il Progetto CIVIS è stato riportato, tra le altre cose, l'avvio della costruzione di un catalogo unico per l'offerta formativa di tutti gli atenei partner. Contestualmente verrà avviata l'identificazione dei temi prioritari sui quali le università saranno impegnate per concordare un'offerta formativa condivisa con almeno 3 Atenei partner.

La Presidente pone in votazione il testo del documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa a.a. 2020-2021.

La Commissione approva all'unanimità.

La prof.ssa Barbato coglie l'occasione della discussione sul documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa per intervenire in qualità di nuovo coordinatore del Team Qualità di Sapienza, segnalando altresì che richiederà che venga integrata la rappresentanza in Commissione Didattica per la macroarea di cui la stessa prof.ssa Barbato era rappresentante. In primo luogo, segnala che il Team Qualità è stato integrato nella sua componente docente e che, nelle prime sedute, ha proceduto ad impostare una serie di strategie, fra cui quella relativa alla didattica è ovviamente centrale. Il documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa, strutturato sulla base di quello dello scorso anno accademico, non poteva essere redatto diversamente, anche perché si è ancora in attesa dell'esito della visita delle CEV. In particolare, gli aspetti riguardanti la sostenibilità dell'offerta formativa potranno essere analizzati più nel dettaglio quando le osservazioni della CEV saranno disponibili. In quell'occasione, tra l'altro il Team Qualità sarà chiamato a produrre delle contro argomentazioni. Anche in vista di questo passaggio, la prof.ssa Barbato rivolge alla Commissione Didattica l'invito e l'assicurazione di una rinnovata e sempre maggiore sinergia di lavoro con il Team Qualità per il futuro.

4. Percorsi di eccellenza: revisione Regolamento generale

La Presidente Maroder passa la parola alla dottoressa Capacchione per l'illustrazione del punto relativo al Regolamento sui Percorsi di eccellenza.



La dott.ssa Capacchione presenta l'ultima versione della revisione del Regolamento sul percorso di eccellenza, specificando che nell'odierna discussione ci si concentrerà unicamente sulle due questioni rimaste aperte nelle discussioni precedenti, dando dunque per licenziate le restanti modifiche: l'inserimento all'art. 4 di un tetto massimo e il ruolo della Scuola Superiore di Studi Avanzati.

Con riferimento alla prima questione, riguardante la valutazione dell'opportunità dell'inserimento di un tetto massimo di studenti ammissibili ai Percorsi di eccellenza, la dottoressa Capacchione fa presente che gli uffici dell'AROF hanno effettuato una serie di proiezioni per valutarne l'impatto. In particolare, sono state operate simulazioni sulle percentuali del 3%, del 6%, del 15% e del 10%. In definitiva, la percentuale del 10% è stata individuata come quella più opportuna. L'obiettivo era quello di definire una percentuale massima la cui applicazione non comportasse una contrazione eccessiva del numero dei posti già a bando per i corsi di studio che già erogano un Percorso di eccellenza. Con il 3% e il 6% si sarebbero determinate contrazioni eccessive dell'offerta di posti per i Percorsi di eccellenza. Ad esempio, con il 6%, solo per 37 corsi sui 99 in oggetto non si sarebbe determinata una contrazione dei posti disponibili, mentre di converso 62 corsi avrebbero dovuto diminuire i posti. Con il 10% degli iscritti invece, sostanzialmente la situazione rimarrebbe invariata rispetto al contesto odierno, per la maggioranza dei corsi. Un tetto del 10% appare dunque ragionevole nella misura in cui, nel porre un limite massimo, si avrebbe una contrazione dei posti messi a bando per un numero molto piccolo di CdS, e in ogni caso si tratterebbe di una contrazione molto contenuta in termini assoluti. Gli uffici hanno anche proceduto ad un'analisi dei costi dell'applicazione di questa percentuale del 10% rispetto allo scenario peggiore, e dunque non necessariamente lo scenario più probabile: lo scenario che tutti i corsi si adeguino al tetto massimo, che tutti i posti messi a bando vengano saturati, e che tutti gli studenti che intraprendano il PdE lo portino a termine ed ottengano dunque il rimborso. Al ricorrere di tutte queste ipotesi – che configurano appunto lo scenario peggiore e dunque operando la stima più prudentiale – la spesa per i Percorsi di eccellenza apparirebbe sostenibile, calcolando una spesa media *pro capite* di € 850 per studente eccellente e dunque una spesa massima per l'Ateneo ammontante, approssimativamente, ad € 1.022.000 euro. La spesa sarebbe dunque sostenibile, non



spostando molto l'attuale mancato introito di Sapienza, e dunque anche il Consiglio di Amministrazione potrebbe convenire sull'individuazione di questo tetto al 10%, senza problemi.

Il Preside Faccini domanda se la percentuale del 10% sia riferita al totale degli iscritti al corso di studio. La dott.ssa Capacchione specifica che la percentuale deve essere riferita al numero degli iscritti per la sola coorte di riferimento cui si rivolge ciascun bando annuale. Tale precisazione potrà essere inserita nel testo definitivo.

Il Preside Asperti domanda se la percentuale non sia eccessivamente elevata, anche in relazione alla sola coorte di riferimento, considerando tra l'altro la circostanza – che ad esempio si verifica presso la Facoltà di Lettere – per cui spesso l'offerta di posti per i percorsi di eccellenza eccede la domanda da parte degli studenti. La dottoressa Capacchione risponde che la percentuale è stata individuata in base alla media dei posti già attualmente messi a bando, mentre percentuali più basse comporterebbero una riduzione dei posti messi a bando. Inoltre, segnala che il testo dell'art. 4 riporta comunque il vincolo secondo il quale il numero di posti messi a bando dovrà essere individuato, da ciascun corso di studio, in relazione alle potenzialità formative che possono essere messe a disposizione per le attività formative aggiuntive, e che tale limite deve essere inteso in maniera seria e sostanziale. In termini generali, comunque, l'indicazione regolamentare indica esclusivamente il tetto massimo, ma ovviamente un numero inferiore di posti potrà essere liberamente individuato dalla struttura didattica in qualunque momento.

Il Preside Della Rocca valuta adeguata la percentuale individuata dall'Amministrazione, nella misura in cui essa sia riferita alla coorte di riferimento, ed immagina che le proiezioni siano state effettuate su questo tipo di numerosità. Ovviamente, se la percentuale massima di ammissibili valesse, anno per anno, sul totale degli iscritti al corso di studio nella totalità delle coorti, ovviamente il numero risulterebbe spropositato. Pertanto, la specificazione del riferimento alle coorti appare necessaria per chiarire la questione.

La dott.ssa Capacchione conferma che l'interpretazione del Preside Della Rocca è quella su cui le stime sono state effettuate. Proseguendo, aggiunge che al medesimo art. 4 è stato aggiunto un comma 2 che specifica le modalità di pubblicazione che il bando unico di Facoltà dovrà seguire, nel rispetto dei requisiti di trasparenza previsti dalla normativa. In



proposito, si fa presente tra l'altro che, in questi giorni, si stanno pubblicando molte graduatorie, ma che molti bandi vanno deserti, probabilmente per un problema di inadeguata pubblicizzazione dell'iniziativa: si sollecitano dunque i corsi di studio a implementare le forme di pubblicizzazione più opportune. La futura "delocalizzazione" dei procedimenti di questi bandi, prevista dal nuovo Regolamento, dovrebbe aiutare in questo senso.

La seconda questione riguarda la SSAS. La prof.ssa Carlucci fa presente che la Commissione Didattica della Scuola si è riunita ed ha assunto alcune decisioni in merito. La prima è una decisione del tutto interna ed attiene al fatto che la SSAS ha deciso di non concedere agli allievi SSAS che seguano anche un PdE la facoltà di utilizzare le attività formative della SSAS ai fini del percorso di eccellenza. Pertanto, l'art. 2 comma 2 rimane invariato rispetto alla sua precedente versione. In secondo luogo, rispetto alla questione della contrazione, la Commissione Didattica della SSAS si è posta un problema "etico", riguardante il fatto che gli allievi SSAS hanno già un esonero dalla contribuzione universitaria e i requisiti per la partecipazione ai bandi per i PdE, dunque la loro partecipazione a questi bandi potrebbe sottrarre ad altri questa forma di agevolazione- Per questo motivo, si propone alla Commissione Didattica di Ateneo di inserire all'art. 4 una clausola che preveda che la partecipazione degli allievi SSAS ai bandi per i PdE avvenga in sovrannumero rispetto al numero definito dai bandi. In questo modo la vittoria di uno studente SSAS non toglierebbe il beneficio economico ad un altro studente, ma gli consentirebbe comunque di seguire tutte le attività formative aggiuntive del PdE e di ottenere la relativa certificazione.

Il sig. Pentimalli, rappresentante degli studenti della SSAS, interviene per segnalare che è stato compiuto un censimento, seppur parziale, dal quale è emerso che almeno tutti gli allievi SSAS di area medica fanno domanda anche per il PdE. Pertanto, ci si è posti il problema di non precludere ad altri studenti l'accesso al PdE e ai suoi vantaggi anche economici, ma contemporaneamente anche il problema di non vietare agli studenti SSAS l'accesso al PdE, soprattutto in considerazione del fatto che il PdE è un percorso a carattere disciplinare, mentre il percorso SSAS è un percorso a carattere decisamente interdisciplinare, e dunque non vi sarebbe una sovrapposizione. La soluzione che è stata



trovata in seno alla SSAS, prospettata poc'anzi dalla prof.ssa Carlucci, appare in definitiva adeguata a rispondere alle diverse esigenze.

Non essendovi altre osservazioni, la Commissione Didattica di Ateneo dà parere favorevole unanime al testo di nuovo Regolamento di Ateneo sui Percorsi di eccellenza, salve le integrazioni proposte nella seduta odierna. Il testo verrà presentato agli Organi Collegiali di Ateneo per la discussione, approvazione ed entrata in vigore.

5. Riconoscibilità CFU (Progetto Inglese scientifico e Corso di formazione in Scienze della Sostenibilità)

La Presidente Maroder propone di rinviare il punto all'ordine del giorno alla prossima seduta della Commissione Didattica.

Il sig. Vasile coglie l'occasione per richiedere che, in futuro, la CDA ponga all'ordine del giorno anche una discussione sulla possibilità che l'Ateneo attivi un corso di informatica di base, eventualmente anche legato al conseguimento della *European Computer Driving Licence* (ECDL), del quale emerge grande richiesta da parte degli studenti. Il meccanismo per un corso di questo tipo potrebbe ispirarsi a quello già sperimentato dei corsi attivi presso il Centro Linguistico di Ateneo. La Presidente Maroder e la dott.ssa Capacchione accolgono favorevolmente l'istanza.

6. Problematiche studenti

Il prof. Familiari segnala che gli è stata recentemente sottoposta, ripetutamente e da parte di diversi soggetti, una questione a carattere generale, relativa alla obbligatorietà della stampa di copie cartacee della tesi di laurea da parte degli studenti, in occasione del sostenimento dell'esame di laurea. Sembra, in proposito, che non vi sia una norma chiaramente definita nell'Ateneo: da un lato, infatti, l'Amministrazione centrale sembra aver definito il fatto che la copia cartacea non è necessaria; dall'altro lato, peraltro, molti docenti relatori e correlatori continuano a richiedere questo tipo di supporto cartaceo. Il prof.



Familiari domanda dunque che venga chiarito questo aspetto, al fine di divulgare informazioni corrette e soprattutto evitare l'insorgere di possibili disparità di trattamento tra gli studenti, anche in considerazione del costo economico della stampa della tesi, che per taluni studenti potrebbe risultare oneroso.

La dott.ssa Capacchione chiarisce che sul sito web di Ateneo è presente una comunicazione che riguarda il tema in questione: essa è stata redatta da parte dell'Ufficio Comunicazione di Ateneo, e vi si dice soltanto che Sapienza non richiede la copia cartacea della tesi. In realtà si tratta di una comunicazione impropria, poiché non esistono delibere o previsioni regolamentari in merito. L'unico fatto assodato è una prassi ormai del tutto consolidata presso le segreterie studenti, le quali da tempo hanno smesso di richiedere tanto la copia cartacea, quanto la copia su supporto fisico CD: infatti, attualmente, dal punto di vista amministrativo è sufficiente l'upload del file della tesi su Infostud, tramite il quale la tesi va in conservazione. La dematerializzazione, verso cui Sapienza comunque in termini generali punta, è dunque avvenuta solo nella procedura amministrativa di consegna della tesi. Ciò posto, la richiesta da parte di singoli docenti oppure di singole Facoltà di fare delle copie cartacee attiene alle esigenze di lettura dei relatori e dei correlatori. Ciò che l'amministrazione può intanto certamente fare è chiarire la comunicazione presente sul sito web di Ateneo, in maniera che non desti fraintendimenti. Il tema posto comunque rimane, soprattutto se questa richiesta è percepita da alcuni studenti come un aggravio economico. Il prof. Vallocchia domanda se davvero si possa ritenere un danno la richiesta che il relatore e il correlatore fanno al laureando di stampare per loro delle copie cartacee della tesi. Ricorda altresì che, a fronte della prassi amministrativa appena esposta, esiste un'altra prassi lunga secoli che richiede che la tesi sia stampata, e che attribuisce un valore di garbo accademico al gesto dello studente di portare la tesi stampata in sessione di laurea. Domanda dunque che cosa ne pensino i rappresentanti degli studenti presenti in Commissione.

Il sig. Monasta, prendendo atto che la prassi accademica è cambiata, ricorda che – poiché esiste un'indicazione complessiva nell'Ateneo verso la digitalizzazione – questa indicazione andrebbe seguita anche sul tema della stampa delle tesi, anche in considerazione del dispendio economico che essa comporta. Ferma restando la libera



scelta dei docenti di considerare o meno questa indicazione, appare opportuno che venga ricordato che il Rettore e il Senato Accademico hanno votato a favore della riduzione delle stampe cartacee. D'altronde, anche a livello internazionale si procede sempre di più verso una digitalizzazione completa. Invita, infine, a non fare di questa questione un problema etico, bensì di considerarla con un problema finanziario.

Il Preside Asperti afferma di preferire, personalmente, la correzione su supporto digitale che su supporto cartaceo: ciononostante, comprende perfettamente le ragioni dei docenti che vogliono continuare ad avere il supporto cartaceo. Ritiene che non sia possibile fornire una direttiva univoca, ma che al massimo si possa effettuare una sorveglianza. In particolare, dovrebbero essere smentite le convinzioni errate secondo le quali, in sessione di laurea, è necessario portare una pluralità di copie cartacee stampate della tesi: in quella occasione, infatti, è sufficiente che venga messa a disposizione dei commissari, durante la discussione, un'unica copia – quella dello studente oppure quella del relatore o del correlatore. In termini generali, l'uso della carta non può essere in questo caso completamente condannato.

Il sig. Pentimalli suggerisce che vengano esplicitamente previsti e comunicati i casi in cui la stampa è indispensabile, affinché quantomeno non si facciano stampe nei casi in cui non ve ne sia effettivo bisogno.

Il Preside Lucidi invita a immaginare una norma di buon senso. Può essere utile specificare che l'archivio di segreteria è già dematerializzato; per il resto, a decidere non può che essere la commissione di laurea. Con tutta evidenza non è possibile normare il divieto assoluto di stampa.

Il Preside D'Andrea si dichiara concorde con quanto appena affermato, e fa presente che presso la sua Facoltà è possibile richiedere la stampa della tesi presso il centro stampa. Infine, ricorda che il possesso da parte dello studente di una copia stampata della tesi può essere un valore aggiunto anche in fase di ricerca di lavoro, affinché si possa ad esempio presentare ai colloqui di lavoro.

La Presidente Maroder propone dunque che venga adeguatamente sistemata la comunicazione ufficiale sul sito web Sapienza e che i membri della Commissione Didattica si facciano carico di un'opera di sensibilizzazione sul tema.



Il prof. Familiari ribadisce di tenere in considerazione le disparità che dovessero risultare più evidenti, soprattutto nei casi in cui il costo per la stampa delle copie si riveli particolarmente oneroso per alcuni studenti.

La dott.ssa Capacchione ipotizza che l'Amministrazione possa inviare una raccomandazione generica circa la riduzione del numero delle copie.

Il Preside Asperti aggiunge che questa comunicazione potrebbe essere associata all'invito a portare almeno una copia della tesi al momento della sessione di laurea.

6. Varie ed eventuali

La Presidente Maroder comunica che il Preside Faccini ha ricevuto una comunicazione dalla Direttrice Generale, relativa ad una questione già affrontata in passato dalla CDA, quella dei contratti esterni stipulati con unità di personale TAB: in particolare, la DG ha confermato che il personale TAB può essere retribuito per attività di docenza, e che dunque al bando per il contratto esterno possono partecipare anche le unità di personale TAB in servizio presso l'Ateneo.

Alle ore 12.35 non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
F.to dott. Alessandro Torti

La Presidente
F.to prof.ssa Marella Maroder